



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: rischio idrogeologico in Campania.

Il sottoscritto Consigliere regionale, Cosimo Amente, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta orale al Presidente della Giunta e l'Assessore all'Ambiente

Premesso che:

- a) in questi giorni la regione Emilia Romagna è stata colpita duramente da alluvioni, inondazioni e frane senza precedenti e migliaia di cittadini stanno vivendo un dramma che richiede l'unità degli sforzi dell'intera nazione per dare, sul campo, immediata e tempestiva risposta ai bisogni ed alle urgenze dei territori devastati;
- b) secondo i dati del Rapporto Ispra sul dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio 2021, le regioni con i valori più elevati di popolazione che vive nelle aree a rischio frane e alluvioni sono Emilia-Romagna (quasi 3 milioni di abitanti a rischio), Toscana (oltre 1 milione) e Campania (oltre 580 mila).
La Campania, quindi è terza per pericolosità, ma a questo rischio ne vanno aggiunti altri due: sismico e vulcanico, dove la regione Campania è prima con Calabria, Sicilia;
- c) è aumentata, sempre secondo il Rapporto, la superficie nazionale potenzialmente soggetta a frane e alluvioni: l'incremento sfiora rispettivamente il 4% e il 19% rispetto al 2017; Quasi il 94% dei comuni italiani è a rischio dissesto e soggetto ad erosione costiera e oltre 8 milioni di persone abitano nelle aree ad alta pericolosità;

Considerato che:

- a) l'elevata esposizione ai rischi idrogeologici in Campania, dovuti anche ai ben noti cambiamenti climatici che alternano lunghi periodi di siccità a precipitazioni meteoriche molto concentrate in un arco di tempo molto ristretto, costituisce un problema di grande rilevanza sociale, sia per il numero di vittime - come si è visto in Emilia e nella frana nell'Isola di Ischia - sia per i danni prodotti alle abitazioni, alle infrastrutture e all'apparato industriale e commerciale;
- b) La stessa giurisprudenza, alla luce del cambiamento climatico in corso, non considera più il danno da catastrofe come derivante dal caso fortuito (con la conseguenza che l'eccezionalità dell'evento non costituisce più un'esimente) ma danno dovuto alla mancanza di politiche di prevenzione e alla scarsa manutenzione degli alvei dei corpi idrici;
- c) disponiamo di un sistema amministrativo e informatico idoneo a individuare tutte le situazioni di dissesto idrogeologico ed utile a predisporre piani di intervento e azioni di mitigazione del rischio idrogeologico. Molte sono, inoltre, le linee di intervento per la difesa del suolo finanziate a livello europeo, anche con l'utilizzo del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, e nazionale. Uno specifico intervento per il



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"

contrasto al dissesto idrogeologico del Pnrr prevede, inoltre, un investimento pari a 2,49 Miliardi di euro.

chiede

al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore all'Ambiente:

- 1) di chiarire il livello attuale di esposizione ai rischi idrogeologici in Campania, con riferimento alle politiche territoriali di prevenzione attuate ed agli investimenti stanziati dalla Regione per l'implementazione di strumenti per il contrasto al rischio idrogeologico.

F.to Cosimo Amente